

Arresto Cardiaco

Nel 2019 sono state 36 le vite salvate da arresto cardiaco, pari al 20% dei casi (184 persone), il doppio della percentuale europea, con un incremento di vite salvate del 2% rispetto al 2018. Come in costante aumento sono gli interventi di rianimazione cardiopolmonare eseguiti da cittadini. Nel 30% dei casi (55), infatti, i cittadini sono arrivati prima dei mezzi di soccorso guidati dalla Centrale Operativa 118 con un incremento, rispetto al 2017, del 2%.

La virtuosa collaborazione tra la Centrale Operativa 118, i mezzi di soccorso e i cittadini, possibile grazie alla sempre più diffusa partecipazione ai corsi di formazione BLS-D, all'utilizzo dell'App DAE RespondER e alle istruzioni telefoniche sulla rianimazione cardiopolmonare da parte degli operatori di centrale, ha sensibilmente aumentato i casi di arresto cardiaco nei quali è stato possibile ripristinare il battito cardiaco: dal 33% del 2017 al 45% dello scorso anno. Nel 2019 è aumentata in modo significativo la percentuale di pazienti dimessi vivi dopo un arresto cardiaco a causa di un ritmo defibrillabile (dal 57% del 2018, 21 pazienti al 72% del 2019, 26 pazienti).

DAE RespondER, l'App che attiva i soccorsi

DAE RespondER è la prima App in Italia completamente integrata con le 3 Centrali Operative 118 della Regione, per allertare i soccorritori volontari in caso di potenziali arresti cardiaci. Sono 2.006 i cittadini in provincia che si sono registrati ad oggi (771 a Bologna), 8.341 in Regione. Nel 2019, nella provincia di Bologna, 66 cittadini allertati dalla App DAE RespondER si sono resi disponibili ad intervenire in casi di arresto cardiaco avvenuti in luoghi pubblici (264 in Regione). Nel 20% dei casi i first responder hanno raggiunto il luogo dell'evento prima dei mezzi di soccorso 118, anticipando così le manovre rianimatorie. Sono state 5 le persone salvate grazie all'App DAE RespondER.

Premiata dalla School of Management del Politecnico di Milano e indicata da più parti come unico esempio sul panorama nazionale e come esperienza da replicare, DAE RespondER censisce, inoltre, la rete dei defibrillatori semiautomatici, fornendo informazioni utili al reperimento, come ad esempio gli orari di disponibilità, e quindi all'utilizzo. Attualmente sono censiti 4.985 defibrillatori in Regione, di cui 761 nella provincia di Bologna, 223 a Bologna.

La App DAE RespondER è stata portata all'attenzione della comunità internazionale attraverso la *Letter to Editor* pubblicata su *Resuscitation* nel numero di Dicembre 2019, dove viene presentata la modalità di funzionamento della App e la peculiare integrazione con le Centrali Operative 118 dell'Emilia-Romagna. In una recente survey europea, organizzata nell'ambito del progetto ESCAPE NET, progetto finanziato dalla comunità europea, DAE RespondER e l'Emilia Romagna sono l'unica realtà italiana in Europa a utilizzare una App per ingaggiare la popolazione in caso di arresto cardiaco.

Pronto Blu, la rete dei soccorritori non sanitari

DAE RespondER è solo l'ultima delle innovazioni che caratterizzano la rete solidale che lega la Centrale Operativa 118 alla città. Dal 2001, infatti, il 118 è impegnato in prima linea nella promozione della diffusione sempre più capillare dei defibrillatori in luoghi molto frequentati e nella formazione diretta di soccorritori non sanitari, con il progetto Pronto Blu. Oltre 1.600 i soccorritori non sanitari addestrati e costantemente aggiornati alle manovre di rianimazione con il defibrillatore attraverso una rete di 13 centri di formazione, tutti autorizzati dall'Azienda Usl di Bologna e coordinati nell'ambito dello stesso progetto Pronto Blu.

Alla rete dei soccorritori laici partecipano anche le 19 auto di COTABO con defibrillatore a bordo, grazie al progetto DAE in Taxi che vede Comune di Bologna e 118 di Bologna, in partnership con COTABO, impegnati per dotare i taxi di defibrillatori semi automatici e formarne gli autisti al loro utilizzo corretto. Nel 2019 i taxisti sono intervenuti 11 volte.

Nel 2019, inoltre, è stata ulteriormente rafforzata la collaborazione tra 118 e Ufficio Scolastico Provinciale con nuovi corsi di informazione e formazione rivolti ai docenti delle scuole primarie e secondarie di Bologna e provincia, per un totale di 300 insegnanti oggi formati e certificati BLS-D, per l'utilizzo del defibrillatore semi-automatico.